**Domenica 31 ottobre 2021**

**XXXI Domenica Per Annum”**

Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28-34

Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.

**1.** Mosè, uscito dall’Egitto, diede a Israele una Legge. L’abbiamo ascoltata nella prima lettura.

Una **Legge da vivere e da far vivere** ai figli e ai nipoti.

- E **qual è questa Legge?** «**Amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze**», cioè **con tutto ciò che è dentro di te**, che è **in relazione con gli altri**, che è **in relazione con Dio**.

**- Come fare** a vivere questo amore? Mosè dice: **«Ascolta, Israele».** È nell’ascolto: **ascoltare con il cuore**, ascoltare **con l’anima**, oltre che con l’orecchio.

**-Perché farlo?** Dà tre motivazioni:

+ perché **tu sia felice**,

+ perché **tu sia davvero padrone di quella terra** in cui entri e non ti illudi di esserlo,

+ perché tu **abbia una vita lunga**.

**2.** Gesù, 1250 anni dopo Mosè, ripete allo scriba **lo stesso precetto e aggiunge «con tutta la mente»**, cioè questo Amore sia **il tuo solo pensiero**.

E aggiunge un secondo comandamento: **«Amerai il tuo prossimo come te stesso»**, presente anch’esso nell’Antico Testamento, nel libro del Levitico (19,18).

**3.** Oggi a noi è chiesto lo stesso.

- **Quello che fai, quello che pensi sia solo amore**, **le tue parole siano amore, ogni tuo respiro e sospiro ti faccia crescere nella capacità di amare**.

Preghi, fallo per amore.

Aiuti un bisognoso, sia un gesto colmo di amore.

- Come scrisse sant’Agostino: **«Ama e fa’ ciò che vuoi; sia che tu taccia, taci per amore; sia che tu parli, parla per amore; sia che tu corregga, correggi per amore; sia che tu perdoni, perdona per amore»**

- Diversamente da questo, **non sarai mai felice**. Tu potrai fare tante cose, potrai avere tante cose o persone attorno a te, potrai avere cento figli o amici, ma **se non sei capace di avere un amore profondo verso di loro non darai nulla e non sarai felice**.

Per questo motivo Dio ci dà la sua Legge, il suo precetto: **perché tu sia felice e perché tu renda felici le persone che hai attorno**.

4. «Questo vale più di qualunque sacrificio». Il sommo sacerdote **Gesù**, diceva la seconda lettura, **ha offerto il sacrifico gradito al Padre, perché era mosso da un amore totale verso di Lui e verso noi uomini**.

Se quello scriba si è rivolto così a Gesù e ne ha accetto il consiglio, è perché ha trovato in Lui un Maestro credibile…. va e anche tu sii come il tuo Maestro.